

Itinerari alternativi

Turismo salvato dal web: sono 14 milioni i viaggiatori fai-da-te

*** **SIMONA VOGLINO**

■ ■ ■ Chi fa da sé, fa per tre. In tanti l'hanno capito e preferiscono la formula "fai da te" per organizzare le proprie vacanze.

Il binomio *Internet-low cost* ha cambiato il modo di viaggiare degli italiani. Niente più agenzie e operatori. Basta spese di intermediazione e attese. La pratica è semplice: ci si attacca a Internet, si sceglie il volo o il pacchetto più conveniente, si prenota e si paga in modo comodo e veloce. Il web è rapido e gratuito, i voli low cost di qualità fanno spendere la metà. Risultato? Nel 2009, nonostante la crisi capillare, la gente non ha smesso di viaggiare. Lo sostiene "Assolowcost Qualità e Valore", l'unica associazione europea che raggruppa le aziende convinte che l'importante sia innovare e ottimizzare. L'obiettivo? Ridurre i prezzi mantenendo un buon servizio per il cliente. La preoccupazione, secondo gli addetti ai lavori, riguarderà il calo di turisti registrato

nell'ultimo anno nel nostro Paese.

Nel 2009 c'è stato un calo tendenziale pari al 5%: la perdita in termini economici ha superato i 7 milioni di euro. «Un dato preoccupante», ha commentato **Andrea Cinoso, presidente di Assolowcost**. La prosecuzione di questo trend potrebbe portare anche un calo occupazionale. «Il turismo contribuisce per il 12% al prodotto interno lordo del nostro Paese. Se davvero si vuole elevare questa quota al 20%, che significherebbe incrementare un asset importante per l'Italia, e preservare posti di lavoro, bisogna puntare su strategie in grado di capire le nuove esigenze delle persone e analizzare le esperienze di quelli operatori che hanno saputo cogliere le evoluzioni del mercato realizzando risultati positivi anche in un momento di sofferenza del settore», spiega **Cinosi**. La crisi c'è e la gente viaggia meno, ma gli addetti ai lavori sanno dove puntare. I dati parlano chiaro: ormai solo il 30% dei 20

milioni di turisti italiani si rivolge alle agenzie tradizionali, mentre sono ben 14 milioni i viaggiatori "indipendenti" che costruiscono le proprie vacanze tramite Internet. Secondo i dati Nielsen nell'estate del 2009 quasi il 60% degli italiani si è affidato al web per pianificare il proprio viaggio. Una crescita del 12% in tre anni. In più, sempre secondo Nielsen, i navigatori cercano sempre maggiori informazioni online e amano il confronto: i commenti lasciati in rete ri-

spetto ai "top 5 tour operator" sono cresciuti del 54% e le opinioni dei consumatori sulle compagnie aeree lowcost del 15%.

Ecco cosa vogliono i consumatori web dell'era lowcost ed «ecco perché c'è stato un incremento delle agenzie di viaggio online», spiega il presidente di "Assolowcost". Una semplice questione di costi e ricavi.